

PROGETTO DI RICERCA Ce.Mi.S.S. Anno 2020

Codice AP-SMD-01-AP-SMA-01

1. TITOLO

Il concetto di *Gray zone*: la dottrina GERASIMOV e l'approccio russo alle operazioni ibride. Possibili convergenze con la dottrina Cinese. Obiettivi strategici e metodologia d'impiego nello scenario geopolitico attuale. Prospettive del ruolo del Potere Aereo e Spaziale nei "*Gray zone Scenarios*".

2. SCOPO

Lo scopo del presente progetto di ricerca è quello di approfondire il concetto di minaccia ibrida e le modalità con cui questa viene attuata, analizzando quella che è considerata la dottrina fondatrice con uno sguardo al futuro ed ai possibili sviluppi che si traducono in un'evoluzione delle modalità operative anche ad opera di nuovi *player*.

Al fine di fornire un quadro esaustivo sull'argomento, la ricerca dovrà prendere in esame gli obiettivi e le strategie dei principali attori attraverso l'analisi di *case studies*, per giungere all'identificazione di metodologie di contrasto che gli Stati potrebbero adottare in maniera collegiale o singolarmente. Esplorando, inoltre, "*Gray zone Scenarios*" nei moderni e futuri conflitti per analizzarne le capacità e l'uso del Potere Aereo e Spaziale.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO

Alcuni autori descrivono i conflitti ibridi come una nuova forma di guerra mentre altri, pur riconoscendo che questa tipologia di forme di combattimento non sia una novità, ne giustificano l'utilizzo a causa del fatto che le stesse attualmente siano state perfezionate, da alcuni attori, e portate a livelli senza precedenti.

Una *Gray zone* è un ambiente in cui un aggressore usa l'ambiguità per il raggiungimento dei propri obiettivi strategici, limitando, al contempo, la capacità di reazione di altri Stati. Non è davvero chiaro quando ci sia effettivamente uno stato di guerra, e la crescente lista di azioni aggressive, aumenta solo la probabilità di *escalation*. Se si rimanda a qualche recente definizione generale di ciò che costituisce una minaccia, è facile capire come la "*gray zone*" sia sempre più considerata un "campo di battaglia" (minacce da *peer or near-peer states*, criminalità organizzata, *troll*, terroristi, attivisti politici, *foreign fighters*, UAV users, ecc.).

Mentre la minaccia ibrida è stata storicamente inserita negli spazi tra guerra simmetrica e asimmetrica, convenzionale ed irregolare, l'uso nelle *gray zones* conduce ad una dicotomia tra due tipologie di minaccia ibrida che sono state definite: *open-warfare hybrid threats* e *gray-zone hybrid threats*. Gli Stati e le OI stanno discutendo sull'identificazione di tali minacce e sulle modalità d'individuazione nonché di contrasto e come queste si possano inquadrare nell'ambito del diritto internazionale. Nel frattempo, liberi da condizionamenti, Russia e Cina perfezionano le tecniche d'intervento e definiscono strategie sempre più articolate in cui l'intervento nelle *gray zones* (declinate in chiave geografica o concettuale) con metodologie ibride è fondamentale per il raggiungimento dell'*end state*.

Come il potere aero-spaziale nella *gray zone* dovrebbe essere preparato e organizzato contro una minaccia che potrebbe essere capace di operare in qualsiasi dimensione delle operazioni?

Come migliorare la deterrenza e la *situational awareness*? Due aspetti peculiari su cui probabilmente focalizzare gli sforzi.

4. CONTENUTI

La ricerca dovrà fornire elementi informativi necessari a comprendere i seguenti aspetti:

- analisi della dottrina GERASIMOV e degli aspetti ancora attuali in riferimento a casi studio;
- definizione del concetto di *gray zone* ed interazione con le forme di minaccia di tipo ibrido;
- proposta di *case studies* relativi a Russia e Cina (rif. *unrestricted warfare*) e come questi hanno influito sullo scacchiere geopolitico mondiale;
- disamina della situazione di sicurezza e ruolo dei principali attori internazionali verso la problematica;
- analizzare gli scenari futuri;
- analizzare come altri paesi membri hanno affrontato/intendono affrontare tali tematiche;
- eventuali risvolti per la dottrina sul potere aereo e spaziale.
- esame ed analisi delle proposte dottrinali e nella letteratura corrente per far fronte al fenomeno.

5. MODALITÀ DI ESECUZIONE

RICERCA NON CLASSIFICATA

6. NOTE AGGIUNTIVE

La presente ricerca dovrà essere prodotta anche in lingua inglese

7. COMPENSO

A titolo gratuito

8. PUNTO DI CONTATTO DEL COMMITTENTE

SMA 3° Reparto

1° Ufficio Pian.ne Gen.le e Trasformazione / 6^ Sezione Concetti e Dottrina

T.Col. Andrea FRANZESE

Tel. Mil. : 600 6147

andrea.franzese@am.difesa.it

SMD III Reparto

Ufficio Direzione Strategica / Sezione Direzione Strategica

Magg. Rosario SCIACCA

Tel. Mil. : 202-2156

terzo.das.ds02@smd.difesa.it

9. PUNTI DI CONTATTO

Col. A.A.r.n.n. Pil. Marco Francesco D'ASTA – Centro Militare Studi Strategici

Capo Dipartimento Monitoraggio Strategico

Tel: 06 46913205

email: capoms.cemiss@casd.difesa.it; dipms.cemiss@casd.difesa.it.